

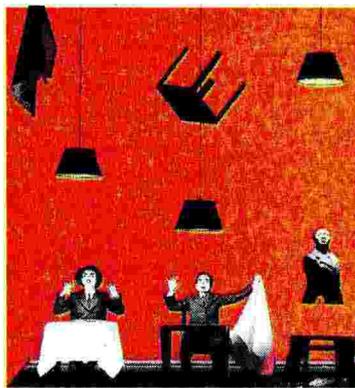


# Il teatro di Wilson interpreta Pessoa

## LO SPETTACOLO

FIRENZE

«Non cercherò di illustrare la vita di Pessoa, il mio spettacolo sarà come una nota a piè di pagina che parte dalla luce». Ancor prima di iniziare le prove di *Pessoa. Since I've been me*, presentato in prima mondiale al Teatro della Pergola (oggi ultima replica), il grande regista statunitense Bob Wilson esprimeva un certo pudore nei confronti dello scrittore portoghese e del suo mondo abissale. Un pudore che si legge anche nell'opera finale, di forte impatto visivo, che trova la sua sintesi in un quadro virato sul rosso, in cui tutto è sospeso: lampadari, tavolini, sedie, creature umane. In questa scena, prendiamo confidenza con le diverse personalità di Pessoa, convocate nello spazio siderale di un caffè di Lisbona. Lo scrittore portoghese inventò diversi alter ego, ciascuno dotato



Un momento dello spettacolo

di una propria biografia. Ed è proprio assecondando il dispositivo del doppio che Wilson compone l'ipnotico paesaggio della sua opera. Recitato in portoghese, francese, inglese e italiano, *Pessoa. Since I've been me* rappresenta una tappa significativa del progetto sull'attore europeo promosso dalla Pergola di Firenze e dal Théâtre de la Ville di Parigi.

**Katia Ippaso**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



192199